



<p><b>Il DVR:</b> <b>individuazione dei rischi</b></p>	<p>Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni) e in particolare il Titolo IX, relativo alla gestione di tutte le sostanze pericolose, fornisce conoscenze e modalità operative di natura documentale e tecnica che hanno lo scopo di proteggere i lavoratori "contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici".</p> <p>La valutazione dei rischi è una "... <i>valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento</i>".</p> <p>Il datore di lavoro con il documento di valutazione dei rischi (<b>DVR</b>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• identifica i pericoli;</li> <li>• individua i rischi;</li> <li>• individua il personale esposto;</li> <li>• valuta o stima i rischi;</li> <li>• individua le misure di prevenzione e protezione.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>PRINCIPALI RISCHI IN AGRICOLTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attrezzature</b></li> <li>• <b>Movimentazione carichi e postura</b></li> <li>• <b>Prodotti chimici</b></li> <li>• <b>Rumore e vibrazione</b></li> <li>• <b>Agenti biologici</b></li> </ul>
<p><b>Il rischio chimico in agricoltura:</b></p>	<p>Le misure generali per la prevenzione del rischio chimico sono misure essenzialmente preventive, da applicare prima della valutazione dei rischi.</p>

## Misure e principi generali per la prevenzione dei rischi chimici

Sono particolarmente importanti le misure rivolte a diminuire:

- eliminazione dell'uso o sostituzione di prodotti pericolosi con altri che non lo sono o lo sono meno;
- utilizzo di attrezzature idonee per la distribuzione con le relative procedure di manutenzione (controllo funzionale e taratura delle irroratrici);
- scelta di pratiche agronomiche alternative e metodi di lavoro appropriati.

L'attuazione di queste misure serve a valutare il rischio chimico che non può essere in altro modo ridotto o eliminato. L'adozione delle misure generali di prevenzione rappresenta la fase centrale del processo preventivo e il vero momento di miglioramento nella gestione aziendale della problematica dei prodotti fitosanitari.

I Rischi collegati all'utilizzo dei prodotti chimici, collegati all'utilizzo dei prodotti chimici più comunemente presenti nell'azienda agricola si possono verificare durante la fase di preparazione, stoccaggio, trasporto e distribuzione.

I pericoli per gli addetti sono dovuti alle proprietà delle sostanze chimiche, sotto forma solida, liquida o gassosa presenti in:

- Fertilizzanti
- Fitosanitari
- Disinfettanti
- Detergenti
- Solventi
- Olii per macchine agricole
- Gasolio/benzina per mezzi e attrezzature agricole

### TIPOLOGIE DI FATTORI DI RISCHIO

**CONTATTO** per assorbimento del prodotto chimico attraverso la pelle

**INALAZIONE** con intossicazione delle vie respiratorie

**INGESTIONE** per l'abitudine di fumare, mangiare o bere durante le operazioni, senza aver lavato le mani.

Gli **effetti negativi** possono essere:

- acuti letali
- irreversibili e letali, dopo un'unica esposizione
- gravi, dopo un'esposizione ripetuta e o prolungata
- irritanti
- sensibilizzanti

### QUALI COMPORAMENTI ADOTTARE?

Nel caso dei prodotti fitosanitari, è necessario prendere in considerazione non solo i trattamenti fitosanitari in pieno campo o in ambiente confinato, ma anche tutte quelle operazioni di preparazione della miscela, il rientro nella coltura trattata, la decontaminazione delle attrezzature utilizzate, incluse le misure di protezione individuale e i DPI.

Durante la fase della preparazione/miscelazione bisogna seguire i seguenti accorgimenti:

**Leggere** attentamente le istruzioni d'uso e le schede di sicurezza che accompagnano il prodotto;

**Adottare** tutte le misure di prevenzione e di primo soccorso;

**Effettuare** la preparazione /miscelazione del prodotto in un ambiente aperto;

**Preparare** e utilizzare il prodotto nelle quantità idonee al reale fabbisogno;

**Avere** disponibile riserva d'acqua/servizi dotati di lavelli con acqua per poter lavarsi in caso di necessità;

**Rispettare** la compatibilità dei prodotti e le distanze di sicurezza previste;

**Privilegiare** prodotti in forma granulata o liquida a quelli in polvere;

**Effettuare** i trattamenti nelle ore più fresche e mai controvento;

**Privilegiare** sistemi di distribuzione a bassa pressione;

**Prestare** particolare attenzione al caricamento del mezzo utilizzato per la distribuzione;

**Utilizzare** i DPI e indumenti idonei che al termine del loro uso devono essere controllati al fine che non

	<p>abbiano strappi, devono essere lavati e riposti in apposito locale;</p> <p><b>Stoccare</b> i residui del trattamento in magazzino in contenitori chiusi ed etichettati, per essere successivamente ridistribuiti;</p> <p><b>Non lasciare</b> i prodotti fitosanitari in confezioni diverse da quelle originali;</p> <p>Non lasciare prodotti fitosanitari fuori dal luogo adibito alla loro conservazione, che dovrà essere chiuso a chiave, ben areato e chiuso;</p> <p><b>Adottare</b> la raccolta differenziata per i prodotti.</p> <p style="text-align: center;"><b>INDICAZIONI DI PRIMO SOCCORSO</b></p> <p>Allontanamento dalla fonte di intossicazione. Verificare sull'etichetta i sintomi dell'intossicazione. Chiamare immediatamente il medico e andare al centro di pronto Soccorso più vicino. Portare con sé il contenitore del prodotto utilizzato e consegnare l'etichetta e la relativa scheda tecnica al personale medico.</p> <p style="text-align: center;"><b>ATTENZIONE!!</b></p> <p style="text-align: center;"><b>NON VANNO MAI SOMMINISTRATI LATTE O ALTRE BEVANDE perché POSSONO FACILIARE L'ASSORBIMENTO DELLA SOSTANZA TOSSICA</b></p>
<p><b>Il rischio chimico in agricoltura: i Prodotti fitosanitari</b></p>	<p>Con i prodotti fitosanitari si intendono le sostanze attive, i preparati e i coadiuvanti che contengono uno o più sostanze attive con l'obiettivo di proteggere i prodotti vegetali da organismi nocivi, favorire o regolare i processi vitali da vegetali e/o conservare i prodotti vegetali. Il loro utilizzo deve essere ridotto al minimo e in considerazione della loro pericolosità, coloro i quali acquistano e/o impiegano tali sostanze devono essere adeguatamente istruiti sulla loro gestione e per prodotti molto tossici e nocivi, devono essere in possesso del patentino rinnovabile ogni 5 anni.</p> <p style="text-align: center;"><b>LA CLASSIFICAZIONE: I SIMBOLI</b></p> <p><b>Molto Tossici:</b> lettera T+ e immagine del teschio;</p> <p><b>Tossici:</b> lettera T e immagine del teschio</p> <p><b>Nocivi:</b> lettera Xn e croce di Sant'Andrea</p> <p><b>Irritanti:</b> lettera Xi e croce di Sant'Andrea</p> <p><b>Pericolosi per l'ambiente:</b> lettera N</p> <p><b>Infiammabili/molto infiammabili:</b> lettera F/F+</p> <p><b>Prodotti non classificati:</b> riporta solo la dicitura "Attenzione manipolare con prudenza".</p> <p style="text-align: center;"><b>ATTENZIONE!!</b></p> <p style="text-align: center;"><b>RISPETTARE I "TEMPI DI RIENTRO" E I "TEMPI DI CARENZA PER L'IMMISSIONE SUL MERCATO DEI PRODOTTI DESTINATI AL CONSUMO</b></p>
<p><b>Valutazione del Rischio chimico in agricoltura: gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore</b></p>	<p>Il <b>datore di lavoro</b>, dopo aver adottato le misure generali di prevenzione, deve effettuare la valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione ai prodotti fitosanitari e dovrà tenere conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>delle <b>informazioni sulla salute e sicurezza</b>, comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato dei prodotti tramite la relativa Scheda di Sicurezza (SDS).</li> <li>del <b>"livello, del tipo e della durata dell'esposizione"</b>, delle circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, compresa la quantità degli stessi. In particolare dovrà specificare, ad esempio, le colture trattate e la loro estensione (superficie), il tipo e le dosi di PF utilizzato, la durata e frequenza del trattamento, se in serra o in pieno campo, i lavoratori esposti nelle varie mansioni (preparazione della miscela, trattamento, assistenza, ecc.). Per questo dovrà dotarsi e conservare in azienda idonei strumenti per la puntuale</li> </ul>

registrazione dei prodotti fitosanitari utilizzati (Registro dei trattamenti);

- della **valutazione dell'esposizione inalatoria e cutanea**, monitoraggio biologico e dell'interpretazione dei risultati. Quando le attività lavorative comportano l'esposizione contemporanea a più agenti chimici pericolosi, i rischi devono essere valutati tenendo conto di tutte le sostanze presenti (miscele estemporanee di più PF, PF contenenti più sostanze attive o coformulanti pericolosi per la salute, es.: solventi) e anche del rischio che la combinazione di tutti questi agenti chimici comporta.

**Le misure generali di tutela ai fini della protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori sono definite dal D.Lgs. 81/08.**

Il **lavoratore** deve:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal titolare dell'azienda agricola;
- utilizzare correttamente i macchinari, le attrezzature, i prodotti chimici pericolosi, i mezzi di trasporto e i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i DPI;
- segnalare le deficienze dei mezzi agricoli e dei dispositivi suddetti;
- segnalare le eventuali condizioni di pericolo presenti;
- non rimuovere i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa manovre od operazioni non di competenza o pericolose;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi necessari per tutelare la sicurezza e la salute.

Pertanto chiunque effettua il trattamento fitosanitario è responsabile di eventuali danni d'intossicazione che potrebbero verificarsi a seguito dell'uso scorretto dei prodotti fitosanitari o per il cattivo uso della maschera (DPI) o dell'attrezzatura irrorante, che devono essere sempre conformi alle norme di fabbricazione europea.

## SANZIONI

La normativa prevede sanzioni sia per i datori di lavoro sia per i lavoratori che non rispettano le disposizioni illustrate:

- Il datore di lavoro che non ha informato, formato ed addestrato i propri lavoratori nell'impiego dei fitofarmaci è sanzionato con un'ammenda in alternativa all'arresto.
- Il lavoratore che, nell'impiego dei prodotti fitofarmaci non si prende cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti nell'azienda agricola e non rispetta le informazioni, la formazione e l'addestramento che ha ricevuto dal datore di lavoro è sanzionato con un'ammenda in alternativa all'arresto.



Sede legale: Via Turati, 2 San Benedetto del Tronto ( AP )  
Sede op. Via 81/ma Strada, 19 Centobuchi - Monteprandone ( AP )  
Sede op. Box n°28 Docup Lungomare Nord Martinsicuro ( TE )  
tel. (+39 ) 0735.701028 - Cell.( +39 ) 393.5659969  
Fax (+39 ) 0736.091188  
P.IVA 02202180440 PEC: pissrls@pec.it  
info@pissrl.it cea.ambientemare@pissrl.it  
barbarazambuchini@pissrl.it

[www.pissrl.it](http://www.pissrl.it)